

Economia

INNOVAZIONE

ANT: così i rifiuti possono diventare una risorsa

Presentato lo spin-off dell'Università nato da Agroinnova che usa biotecnologie per dare agli scarti un valore aggiunto

dalla prima pagina

(...) Questo spin off dell'Università nasce come logica conseguenza della celeberrima Agroinnova, centro di competenza universitario che promuove l'innovazione in campo agroambientale, diventata un punto di riferimento internazionale del settore. E partendo da questo illustre know how, ANT si pone l'obiettivo di trasferire al mondo imprenditoriale i risultati delle ricerche in ambito universitario. ANT propone servizi e prodotti volti alla tutela delle risorse agro-ambientali, alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione di biomasse, attraverso l'utilizzo di biotecnologie applicate all'ambiente e all'agricoltura. Insomma, ANT è già passata dal ruolo di scommessa a quello di certezza, come testimoniato, nella presentazione avvenuta ieri a Grugliasco, anche da Giuseppe Benedetto, direttore dell'assessorato alle attività produttive della Regione che ha finanziato il progetto. «Abbiamo voluto premiare la volontà, ma anche le energie che volevano fortemente costruire qualcosa che avesse senso e prospettive e che sono riuscite a portare a termine un'operazione come se ne vedono poche in Italia». Oltre all'attrice Laura Curino che ha interpretato letture ad hoc per la giornata, c'erano naturalmente anche i soci della ANT: Angelo Garibaldi e Maria Lodovica Gullino, rispettivamente presidente e direttore di Agroinnova e Massimo Pugliese, giovane ricercatore con già un'enorme esperienza sul campo. Garibaldi, Gullino e Pugliese hanno quindi spiegato come l'azienda sia attiva soprattutto nel settore della difesa delle colture e si avvalga di una selezione di microrganismi brevettati e di una metodologia di analisi all'avanguardia per la valutazione della qualità dei compost che è, come molti sanno, il risultato

della decomposizione di materiali organici, come i rifiuti della raccolta differenziata. L'utilizzo del compost è per lo più legato alle sue proprietà di fertilizzante, ma la microflora che si sviluppa al suo interno è anche in grado di eliminare alcuni parassiti, agendo così come agrofarmaco totalmente naturale e quindi a impatto ambientale zero. ANT sfrutta queste peculiarità del compost e lo arricchisce di microrganismi che lo potenziano rendendolo ancora più efficace contro numerose malattie delle piante. Inoltre i ricercatori di ANT hanno scoperto che i microrganismi del compost riescono a degradare sostanze tossiche e metalli pesanti e quindi stanno studiando anche la loro applicazione

per il biorisanamento di siti inquinati, per decontaminare acque o terreni nei quali siano presenti, ad esempio, idrocarburi. Ma AgriNewTech collabora anche con imprese che producono plastica biodegradabile trasformandola in compost e quindi in biomasse dalle quali estrarre nuovamente la plastica e terminare il ciclo della stessa. A testimonianza dell'alto tasso di innovazione prodotto dalla sua attività, AgriNewTech è stata selezionata da un Comitato di esperti nominato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, per partecipare alla manifestazione l'Italia degli Innovatori che avrà luogo nell'agosto prossimo all'Expo di Shanghai 2010.

Luca Flocchetti



AGRINEWTECH Nella foto qui sopra i soci fondatori dello spin-off dell'Università di Torino, da destra Massimo Pugliese, Maria Lodovica Gullino e Angelo Garibaldi insieme nelle serre della Facoltà di Agraria di Grugliasco. Qui a sinistra la professoressa Gullino che oltre ad essere direttore di Agroinnova è anche presidente dell'International Society of Plant Pathology, posa vicino al marchio della ANT, realizzato dagli studenti del master in organizzazione eventi dell'Istituto europeo di design. Nella presentazione avvenuta ieri a Grugliasco, i tre hanno illustrato le finalità e gli obiettivi della neonata ANT, azienda che si occupa della valorizzazione dei rifiuti trasformandoli in un prodotto economico. La AgriNewTech è stata scelta per rappresentare l'innovazione italiana all'Expo di Shanghai nel prossimo agosto

NOMINE

Dardanello nuovo presidente Cresam Per lui un mandato che scadrà nel 2013

Nuova prestigiosa nomina per Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, ma anche di Unioncamere a livello sia regionale che nazionale. Si tratta del Cresam, il centro per ricerche economiche e sociali tradizionalmente al servizio delle amministrazioni pubbliche e private. L'ente ha appena rinnovato il suo consiglio di amministrazione e ha designato come nuovo presidente proprio Ferruccio Dardanello. L'ente, che non ha dipendenti ed annovera, tra i soci, anche le amministrazioni provinciali di Asti e Alessandria, il Cuceim (il consorzio universitario economico, industriale e manageriale), le Camere di commercio di Cuneo, Asti ed Alessandria ed Unioncamere Piemonte, è operativo da una decina d'anni. Nello svolgimento del suo mandato, che durerà fino al 2013, Ferruccio Dardanello

STUDIE E ANALISI Si tratta di un centro di ricerche economiche e sociali al servizio del settore pubblico, ma anche di quello privato

avrà Gaetano Golinelli nel ruolo di vice e un prestigioso consiglio di cui fanno parte Gian Luigi Gola, Giandomenico Genta, Agostino Gatti, Paolo Luzzi, Paolo Bertolino e, come segretario, il professor Giuseppe Tardivo. «L'obiettivo per il prossimo triennio - sottolinea il neo presidente Dardanello - è quello di potenziare l'attività di collegamento tra l'utenza e i network di professionisti attrezzati per portare avanti lavori di verifica, ricerca ed approfondimento». «In passato - prosegue - ci si è occupati di bilanci di aziende ospedaliere, ricerche sul numero di anziani presenti sul territorio, indagini specifiche. Non siamo un ufficio studi, ma un tramite, un supporto tra chi necessita di un lavoro di elaborazione e screening e chi è in condizioni di attuarlo. L'obiettivo è ampliare ulteriormente la sfera di azione, dando una mano ad aziende che non sanno a chi fare riferimento per ricerche che le riguardano».

Equitalia Più tempo anti pignoramento

Equitalia ancora più vicina ai contribuenti. I cittadini avranno più tempo per valutare ed eventualmente contestare il pignoramento presso terzi effettuato dall'agente della riscossione: il termine passa da 15 a 60 giorni con l'obiettivo dichiarato di permettere al debitore iscritto a ruolo di potersi difendere adeguatamente contro le esecuzioni forzate che si ritengono errate. È la principale novità contenuta nella direttiva di Equitalia inviata a tutti gli amministratori delegati e direttori generali delle società partecipate. Il provvedimento va ad aggiungersi all'altra recente direttiva, cosiddetta «anti-burocrazia», varata per consentire ai contribuenti che ritengono di aver ricevuto una cartella di pagamento dei tributi già pagati o interessati da un provvedimento di sgravio o sospensione, di non fare più la spola tra gli uffici pubblici per vedere riconosciute le proprie ragioni. Prosegue, quindi, l'attività di Equitalia per migliorare il rapporto con i cittadini. La direttiva 12/2010 è incentrata sull'omogeneizzazione della modulistica utilizzata dalle società del Gruppo durante gli atti di pignoramento presso terzi, ma prevede anche le nuove regole a vantaggio dei contribuenti.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

Tutte le imprese iscritte o annodate nel Registro Imprese alla data del 1° gennaio 2010, devono provvedere al pagamento del diritto annuale secondo le modalità fissate dall'articolo 17 della Legge Finanziaria 2000 e dalle successive disposizioni. Sono esonerate: le imprese fallite o in liquidazione coatta amministrativa al 1° gennaio 2010 (salvo esercizio provvisorio dell'attività); le cooperative sciolte al 1° gennaio 2010 con provvedimento dell'autorità governativa; le imprese individuali che abbiano cessato l'attività nel 2009 e chiesto la cancellazione al Registro Imprese entro il 30/1/2010; le società con bilancio finale di liquidazione approvato nel 2009 che abbiano chiesto la cancellazione entro il 30/1/2010.

IMPORTI DA VERSARE

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE	A Sede in misure fisce	B 1 unità locale (u.l.)	C 2 o più unità locali	D Importo da indicare nel Modello F24
• Imprese individuali (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	€ 88,00	€ 18,00	€ 17,60 per numero u.l.	Impresa senza u.l. - colonna A
• Società semplici agricole	€ 88,00	€ 18,00	€ 17,60 per numero u.l.	Impresa con 1 u.l. - colonne A+B
• Società semplici non agricole	€ 144,00	€ 29,00	€ 17,60 per numero u.l.	Impresa con 2 o più u.l. - colonne A+C
• Società tra avvocati previste dal D.Lgs. 96/2001	€ 170,00	€ 34,00	€ 17,60 per numero u.l.	l'importo TOTALE va arrotondato all'unità di euro

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	SCALGIONI DI FATTURATO (somma degli importi dovuti per ciascun scalgione con arrotondamento matematico al quinto decimale)		ALIQUOTE
• Imprese individuali (imprenditori commerciali) • Società in nome collettivo • Società in accomandita semplice • Società di capitali • Società cooperative • Società di mutuo soccorso • Consorzi con attività esterna • Enti economici pubblici e privati • Aziende speciali e consorzi previsti dalla L. 267/2000 • GEIE - Gruppo Europeo di Interesse Economico	da euro	a euro	
	0	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
	oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
	oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
	oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
	oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
	oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
	oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
	oltre 50.000.000,00		0,001% (fino a un massimo di € 40.000,00)
20% del diritto dovuto per la sede fino a un massimo di € 200,00			

L'importo TOTALE da indicare nel Modello F24 deve essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro

IMPRESE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO	
• per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 110,00

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24

Il versamento del diritto deve essere eseguito, in unica soluzione, esclusivamente tramite il modello di pagamento F24 con modalità telematica, entro il 16 giugno 2010. Se il versamento viene effettuato entro il 16 luglio - trentesimo giorno successivo al termine previsto - deve essere maggiorato dello 0,4% a titolo di interesse corrispettivo, e versato in centesimi, con arrotondamento matematico in base al terzo decimale. Le società di capitali devono pagare il diritto entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi per l'anno 2010 (art. 37 D.L. n. 223/2006 convertito in L. n. 248/2006).

Nel caso si trovino crediti per altri tributi o contributi si può compensare immediatamente quanto dovuto per il diritto annuale.

ESEMPIO DI COMPILAZIONE DEL MODELLO F24

SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI									
codice ente/ codice comune	Rov.	Immob.	Acc.	Saldo	numero immobili	codice tributo	rateazione	anno di riferimento	importi a debito versati
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2	3	4	5	6	3850	non compilare	2010	importo da pagare
TOTALITÀ									H
TOTALITÀ									G
									+
									-
									+/=
									SALDO (G-H)

Per l'individuazione dei righe del modello IRAP 2010, le modalità di calcolo e il metodo di arrotondamento ai fini del versamento del diritto annuale, si rimanda alla tabella riepilogativa e al foglio di calcolo disponibile sul sito della Camera di commercio di Torino all'indirizzo www.to.camcom.it/dirittoannuale. Se il pagamento non viene eseguito nei termini e con le modalità suddette, si può ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del c.d. provvedimento operoso. Diversamente sarà applicata una sanzione amministrativa, variabile dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, ai sensi del D.Lgs. n. 472/97 e del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2003, n. 54. Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuali, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio di Torino.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al numero di assistenza 848-580009 (numero blu ad addebito ripartito) o all'indirizzo info.dirittoannuale@to.camcom.it

Torino, maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Bolatto

IL PRESIDENTE
Alessandro Barberis